



## Capitão de Mar e Guerra

di Raffaele Miraglia



Il 16 aprile è morto a Lisbona Armando Nabais. Dieci giorni dopo avrebbe compiuto 95 anni e il giorno prima, il 25 aprile 2020, avrebbe festeggiato il quarantaseiesimo anniversario della rivoluzione che anche lui contribuì a rendere vincente. Lo immagino la sera del 24 aprile 1974

sintonizzato su **Rádio Renascença. Da giorni ha preso a leggere il quotidiano La Republica, sia l'edizione del mattino che quella del pomeriggio. Quel pomeriggio ha letto una notiziola, che sembra quasi una pubblicità.** Si intitola "LIMITE" e il testo è brevissimo: *"Il programma Limite, trasmesso da Radio Renascença tra la mezzanotte e le 2, è notevolmente migliorato nelle ultime settimane. La qualità dei servizi trasmessi e la qualità della selezione musicale ne fanno un appuntamento radiofonico di ascolto obbligatorio"*. Ha sorriso e ha passato il giornale a un altro militare della Marina. Con il dito gli ha indicato quella notizia. L'altro l'ha letta e gli ha detto "Ascolteremo anche la radio dei preti." Ora è quasi mezzanotte, è teso e **guarda impaziente l'orologio. Prima ha ascoltato radio EAL e da lì João Paulo Dinis ha annunciato "mancano cinque minuti alle 23 e sarà con voi Paulo de Carvalho, che vi canterà il suo grande successo dell'Eurofestival 'E depois do adeus"**. Armando ha iniziato a prepararsi e così hanno fatto molti capitani dell'esercito portoghese. **A mezzanotte inizia il programma "Limite". Passano venti minuti e la radio trasmette una canzone censurata dalla dittatura.**

*Grândola, vila morena  
Grândola, città dei Mori*

*Terra da fraternidade  
Terra di fraternità*

*O povo é quem mais ordena  
Sono le persone che comandano di più*

*Dentro de ti, ó cidade  
Dentro di te, o città*

*Dentro de ti, ó cidade  
Dentro di te, o città*

*O povo é quem mais ordena  
Sono le persone che comandano di più*

*Terra da fraternidade  
Terra di fraternità*

*Grândola, vila morena  
Grândola, città dei Mori*

*Em cada esquina um amigo  
Ad ogni angolo un amico*

*Em cada rosto igualdade  
In ogni faccia uguaglianza*

*Grândola, vila morena  
Grândola, città dei Mori*

*Terra da fraternidade  
Terra di fraternità*

*Terra da fraternidade  
Terra di fraternità*

*Grândola, vila morena  
Grândola, città dei Mori*

*Em cada rosto igualdade  
In ogni faccia uguaglianza*

*O povo é quem mais ordena  
Sono le persone che comandano di più*

*À sombra dum azinheira  
All'ombra di un leccio*

*Que já não sabia a idade  
Che non conosceva più la sua età*

*Jurei ter por companheira  
Ho giurato di avere un compagno*

*Grândola a tua vontade  
Grandola tua volontà*

*Grândola a tua vontade  
Grandola tua volontà*

*Jurei ter por companheira  
Ho giurato di avere un compagno*

*À sombra dum azinheira  
All'ombra di un leccio*

*Que já não sabia a idade  
Che non conosceva più la sua età*

Finalmente! pensa il Capitão de Mar e Guerra Armando. E' ancora più teso ed eccitato perché sa che questo è il segnale decisivo: le operazioni inizino! Sarà la rivoluzione dei garofani, chiamata anche la rivoluzione dei capitani, perché sono loro l'ossatura del MFA, il Movimento delle Forze Armate. Si pone fine alla dittatura di Caetano, che era succeduto al dittatore

Salazar. Si cancella quella che è stata la più longeva fra le dittature del novecento europeo. Armando si fa un gran regalo il giorno prima il suo compleanno.

Sembra strano che siano stati proprio dei militari a rovesciare una dittatura e a costruire il percorso per il ritorno alla democrazia. E sembra ancora più strano che nel 1974 moltissimi fra questi militari, come l'allora ormai quarantanovenne Armando, fossero dei comunisti, in un'epoca in cui un po' dovunque nel mondo, anche in Italia, i militari avevano invece connotazioni di destra e fasciste. Nella confinante Spagna è ancora al potere Francisco Franco, il generale che aveva dato inizio alla guerra civile nel 1936 perché le elezioni erano state vinte dal Fronte Popolare.

I militari portoghesi, soprattutto i quadri intermedi, però avevano vissuto e stavano vivendo la guerra che da anni si combatteva in Angola, Mozambico, Guinea Bissau, tutti territori che ancora la dittatura di Caetano considerava possedimenti imprescindibili per la sopravvivenza del Portogallo, rimasto ultimo fra gli stati europei a perseverare nell'avventura coloniale. E quei militari sapevano cosa succedeva in quei territori e sapevano che quella guerra era persa da tempo. Lobo Antunes è considerato il maggiore scrittore portoghese vivente ed è al livello di Saramago. Dal 1970 al 1973 è stato tenente colonnello medico in Angola e se leggete il suo splendido e avvincente romanzo "In culo al mondo" potete capire quale era il vissuto di un militare portoghese dell'epoca. Ecco perché i capitani e, fra loro, Armando erano diventati tutt'altra cosa dagli altri militari europei (come dimenticare per esempio la dittatura dei colonnelli che fascistizzò la Grecia fra il 1967 e il 1974). Ed ecco perché il popolo portoghese offrì loro dei garofani quel 25 aprile. Lo slogan del '68 "mettete dei fiori sui vostri cannoni" a Lisbona si tramutò nella plastica immagine dei garofani che spuntavano dalle canne dei fucili. Ho conosciuto Armando anni dopo quel 25 aprile. Era ormai in pensione, ma ancora attivo in politica. Quando ho saputo della sua morte sono andato a cercarlo su internet e l'ho ritrovato fra i fondatori nel 2011 della Associação Conquistas da Revolução. Mi riguarderò su youtube il film *Camões*, che nel 1946 fu proiettato al primo festival di Cannes. Girato l'anno prima da José Leitão de Barros, vedeva il ventenne Armando nei panni di Don Sebastião, il giovane re del Portogallo. Anche se lo so che Armando non ne voleva proprio sentir parlare di questa storia. Diceva che l'avevano costretto a farlo mentre era all'Accademia Militare, diceva che quel film era pessimo, diceva che quel regista era un maledetto salazarista. Forse, però, aver imparato a fare l'attore gli era servito a non farsi scoprire dai suoi superiori quando era diventato comunista. Siano queste righe come un garofano depresso sulla tua tomba, Capitão de Mar e Guerra Armando.

<https://youtu.be/ci76cKwFLDs>